

nora bouazzouni  
**faminismo**

**il sessismo è in tavola**

prefazione di victoire gouloubi

genere **saggistica**

collana **le sagge**

lingua originale **francese**

titolo originale **faiminisme – quand le sexisme passe à table**

traduzione **roberta cecchetto**

revisione dal francese **valentina torrini**

grafica **hanna suni**

editing **beatrice gnassi, clara stella**

data di uscita **31 maggio 2023**

formato **13 x 20 cm**

**cartaceo ed ebook**

pp. **136** — **brossura con bandelle**

ISBN **979-12-80559-26-5** cartaceo

ISBN **979-12-80559-27-2** ebook

prezzo di copertina **€16,00** cartaceo

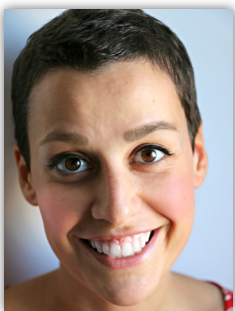
prezzo di copertina **€8,00** ebook

Cosa c'entra una bistecca col patriarcato? Perché sono le donne che cucinano, ma di rado lavorano come chef stellate? Il lavoro agricolo è roba da maschi? Possiamo essere femministe e continuare a mangiare carne? Cos'è il "carnofallogocentrismo"? Qual è il nesso tra riviste femminili e disturbi dell'alimentazione?

Il gustoso saggio della giornalista francese Nora Bouazzouni ci dimostra come tutto ciò che ha a che fare con il cibo abbia, da sempre, anche un ruolo nella sottomissione del genere femminile. Secondo l'autrice, il posto delle donne nella preparazione e consumazione del cibo è sistematicamente occultato e strumentalizzato dal patriarcato. Dai ristoranti di lusso ai campi coltivati, dal marketing dei prodotti alimentari agli allevamenti di bestiame, dalla preistoria alla cucina di casa, le donne sono state e sono relegate ai margini, sessualizzate come carne da macello o controllate attraverso il cibo.

Con uno stile succulento e un quadro teorico strutturato, Bouazzouni fa luce sulle relazioni ambigue o distruttive tra carne animale e corpi delle donne, tra addomesticamento ed emancipazione, tra genere e gastronomia.

Alla fine, l'ingrediente più indigesto è proprio il patriarcato.



© droits réservés

Nora Bouazzouni è nata nel 1986 e vive a Parigi. È giornalista (*Ocs*, *France TV info*, *Libération*, *Slate*) e traduttrice. Le piace cucinare, fotografare i suoi piatti e convincere chi non conosce che il femminismo è necessario ancora oggi (ma non necessariamente in quest'ordine). *Faminismo* è il suo primo libro, a cui è seguito, nel 2021, *Steaksisme. En finir avec le mythe de la végé et du viandard*, non ancora tradotto in Italia.

«Certo che si può amare trascorrere del tempo ai fornelli (alcune ne hanno addirittura fatto il loro mestiere, incredibile!) e dichiararsi femminista. L'importante è essere consapevoli che la scelta di alcune può rappresentare una camicia di forza per altre, a partire dai lavori domestici, assegnati alle donne quando gli esseri umani non erano ancora in grado di coltivare patate, ma gli uomini ci stavano già schiavizzando.»

«Se la condizione delle donne è legata in maniera inestricabile a quella degli animali, si può essere femminista e carnivora? Leggere Simone de Beauvoir mangiando una bistecca significa tradire la causa?»

*Dal campo al piatto, passando dalle riviste femminili e i fornelli dei migliori ristoranti, l'autrice denuncia il patriarcato che gravita intorno al cibo e alla discriminazione nutrizionale.*  
*Audrey Chabal - Forbes*



#### Leggilo se

- pensi che anche sedersi a tavola sia un atto politico
- vedi una relazione tra un pollo spellato e le tue gambe
- ti chiedi perché non ci siano più donne nella giuria di Masterchef

#### Libri affini

- *Carne da macello. La politica sessuale della carne*, Carol J. Adams
- *Le assaggiatrici*, Rosella Postorino
- *Chocolat*, Joanne Harris

#### Film affini

- *In questo mondo*, Anna Kauber
- *Julie & Julia*, Nora Ephron
- *Racconto d'autunno*, Éric Rohmer

Le plurali è una casa editrice **femminista, indipendente, inclusiva, curiosa**.  
Pubblica libri di **saggistica** e **narrativa**, esclusivamente **d'autrici**.

**le plurali**  
libri femministi per menti curiose



<https://lepluralieditrice.net>  
ufficio stampa **valentina torrini**  
[valentina@lepluralieditrice.net](mailto:valentina@lepluralieditrice.net)